

Vento forte, a Nocera si stacca il tetto dall'istituto scolastico

di Francesco Maria Bevilacqua

Allerta maltempo, paura nell'agro nocerino sarnese. Il vento forte fa voler via parte del tetto dall'istituto scolastico Solimena di via Cucci a Nocera Inferiore. La forte tempesta che ha colpito ieri pomeriggio l'intero Agro nocerino sarnese ha causato ingenti danni in tutto il territorio. Particolarmente colpito l'istituto scolastico "Solimena di via Cucci. L'edificio ospita al suo interno piccoli studenti dell'asilo, delle elementari e delle medie. La stragrande maggioranza del bitume e del tetto in cima all'istituto scolastico nocerino è stato letteralmente divelto dalle forti folate di vento, per fortuna non ci danni alle persone, la scuola era chiusa. Altri danni anche al G.B. Vico di Nocera Inferiore, al Rescigno di Roccapiemonte e al Publio Virgilio Marone di Siano, dove sono crollati pericolosamente molti vetri attentando alla salute di molti studenti, in quel momento nelle rispettive classi. il sindaco nocerino Manlio Torquato ha diramato un invito alla prudenza tramite il suo profilo facebook. «Abbiamo insediato il presidio di protezione civile comunale. Le fortissime raffiche di vento stanno imperversando sul territorio cittadino e nei dintorni. Si invita la popolazione cittadina alla massima cautela e a non uscire di casa se non per estrema necessità, per il rischio di caduta di oggetti da fabbricati tetti o balconi. Si invita alla rimozione da terrazze, con la dovuta prudenza, di vasi o altri oggetti suscettibili di caduta». Oltre che aver devastato molte zone urbane, tra cui la Piazza San Matteo di Nocera Inferiore, ove tavolini e sedie dei bar limitrofi sono volati via infrangendosi violentemente a terra il forte vento ha

devastato molti edifici scolastici del territorio. Disastri anche in via Domenico Rea e Via Napoli dove tegole vasi e cartelloni pubblicitari crollano inesorabilmente, strade interdette al traffico dalla polizia locale. Situazione disastrosa anche a San Valentino Torio e specialmente a Pagani.